

IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI

TITOLO: Il giro del mondo in 80 giorni

AUTORE: Jules Verne

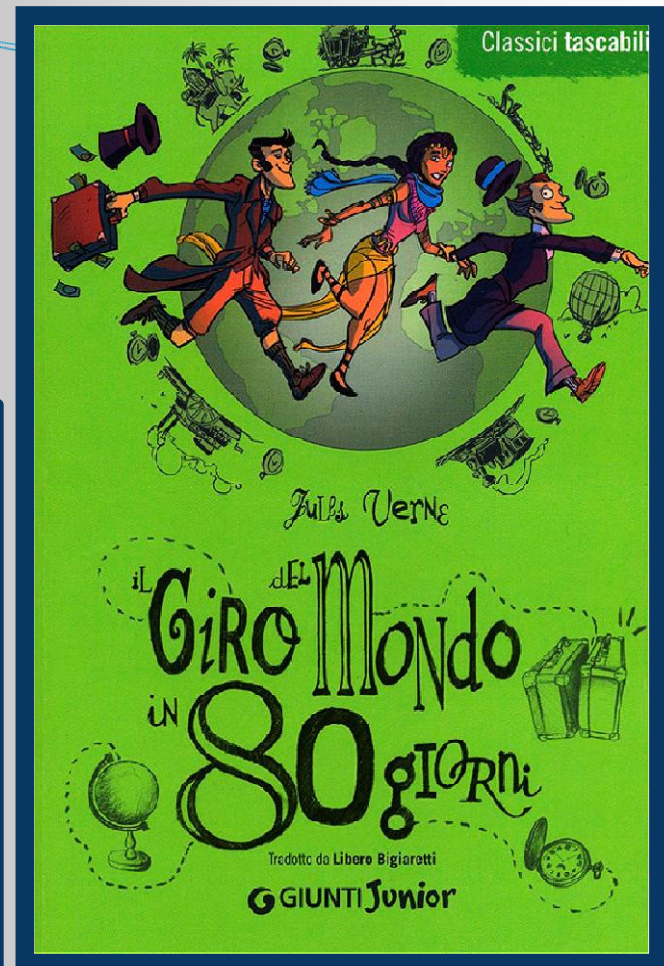
EDITORE: Giunti

ANNO: 1873

N° DI PAGINE: 327

GENERE: AVVENTURA

**Recensione a cura di
Antonio Pinto
I C**



~ TRAMA ~

Il giro del mondo in 80 giorni è un romanzo d'avventura di Jules Verne (1828-1905) del 1873. Narra la storia di due uomini, Phileas Fogg, tipicogentlemen inglese, e Passepartout, il suo cameriere francese, impegnati per una scommessa a compiere il giro del globo in ottanta giorni.



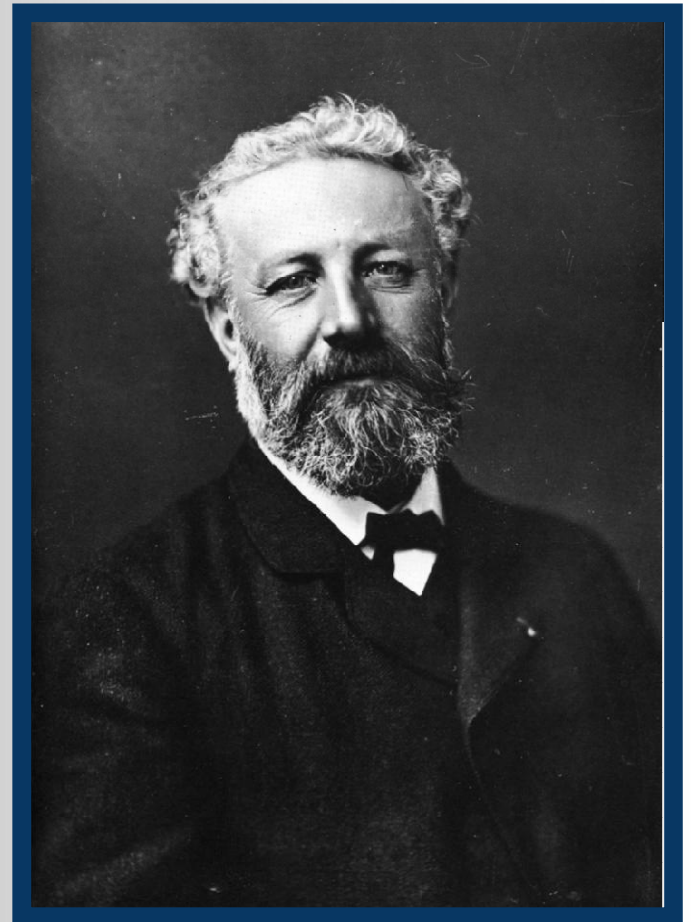
—————→
AUTORE

JULES VERNE

A Nantes, l'8 Febbraio 1828 nasce Jules Verne, destinato a scrivere ottanta fra romanzi e racconti, tutti volti ad affermare un meraviglioso presente affacciato sul futuro.

Nel 1848 parte per Parigi dove compie gli studi di legge. Dopo alcune sfortunate prove teatrali e la laurea, presa nel 1850, riconosce la sua vocazione letteraria e decide di seguirla.

Nel 1887 Jules Verne lascia Parigi, dopo un'oscura tragedia (gli furono sparati contro due colpi di pistola), e si ritira ad Amiens, paese di origine della moglie. Pubblica fino agli ultimi tempi della sua esistenza, che si chiude il 24 marzo del 1905.



I PERSONAGGI

I personaggi principali sono due:
Phileas Fogg e Jean Passepartout.

❖ Phileas Fogg è un gentiluomo dell'alta società inglese.

Ha una quarantina d'anni, è piuttosto alto, fronte liscia senza rughe; è un uomo preciso puntuale e molto abitudinario. Durante il viaggio si trasforma in un'altra persona, accettando gli ostacoli che esso incontra.

❖ Jean è il domestico del protagonista, il suo soprannome è Passepartout, è un bravo ragazzo, una persona dolce e servizievole. È di corporatura robusta e muscolosa, di colorito scuro con labbra un po' sporgenti e capelli ricci e scuri.



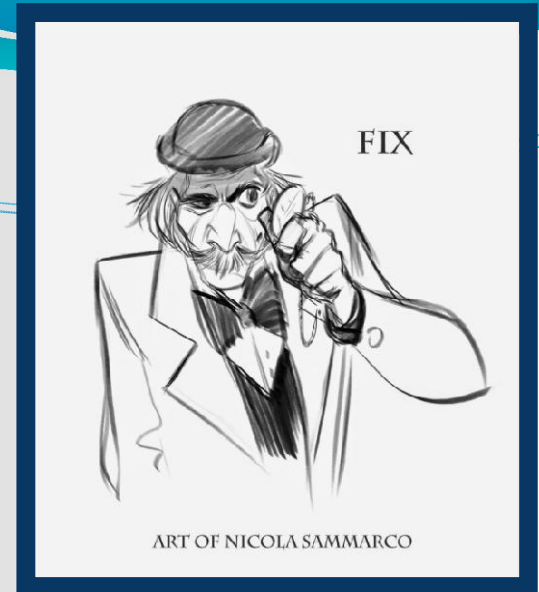
I PERSONAGGI SECONDARI

I personaggi secondari sono:

i compagni di gioco

Auda

il poliziotto Fix



Trama

La vicenda ha inizio a Londra, nel 1872. Un giorno, il 2 ottobre, entrando al Reform Club come sempre, Fogg trova alcuni soci nel pieno di una discussione su un articolo del «Daily Telegraph», che, oltre a riportare la notizia di una grande rapina alla Banca d'Inghilterra, descrive una nuova ferrovia in India e calcola che ormai sarebbe possibile fare il giro del mondo in soli ottanta giorni. Mentre nessun collega ritiene questa stima veritiera, Fogg si lancia nell'avventura: scommette con gli amici la somma di 20.000 sterline che egli riuscirà a compiere l'impresa. Fogg parte immediatamente con il nuovo servitore Passepartout dalla stazione di Londra...riusciranno nell'impresa?

Trama

La vicenda ha inizio a Londra, nel 1872. Un giorno, il 2 ottobre, entrando al Reform Club come sempre, Fogg trova alcuni soci nel pieno di una discussione su un articolo del «Daily Telegraph», che, oltre a riportare la notizia di una grande rapina alla Banca d'Inghilterra, descrive una nuova ferrovia in India e calcola che ormai sarebbe possibile fare il giro del mondo in soli ottanta giorni. Mentre nessun collega ritiene questa stima veritiera, Fogg si lancia nell'avventura: scommette con gli amici la somma di 20.000 sterline che egli riuscirà a compiere l'impresa. Fogg parte immediatamente con il nuovo servitore Passepartout dalla stazione di Londra...riusciranno nell'impresa?

Ho letto questo libro dopo averlo tenuto per quasi un anno sulla mensola dei libri mai letti, pensando fosse il solito classico "polpettone" e illeggibile, infarcito di descrizioni esageratamente dettagliate e poca azione. Posso assicurarvi che non è nulla di tutto questo. Ovviamente, trattandosi di un romanzo d'avventura, l'incipit non è mai un tripudio di entusiasmo, in poche parole non ti ispira a continuare, bisogna superare il blocco iniziale della presentazione del protagonista, della sua routine e della scommessa.

Ti piacciono le peripezie rocambolesche,

i paesi lontani, le persone tenaci?

Allora questo libro fa per te!

MESSAGGIO IMPLICITO

L'autore ci ha voluto trasmettere che è molto importante viaggiare per il mondo e non bisogna stare sempre nel proprio piccolo mondo, ma ampliare i propri orizzonti conoscendo gente nuova familiarizzando con tutti, senza distinzioni di tipo razziale e pregiudizi di nessun tipo e che a questo mondo siamo tutti uguali.